

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annua L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6. Per gli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento, anticipato. Per una sola volta in 14 pagine centesimi la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli commerciali in 111 pagine cent. 45 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. Amministrazione Via Garibaldi n. 10. Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Monfalcone, Piazza V. E. e Via Sanale Manin. Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

ASSOCIAZIONE PER L'ANNO 1889

al Giornale politico

LA PATRIA DEL FRIULI

E' aperta l'associazione ai prezzi indicati in testa del Giornale. Per i Soci di Udine ammettasi, per eccezione, anche il pagamento in rate mensili. A tutti poi gli altri nuovi Soci raccomandasi il pagamento anticipato, almeno per trimestre. Col vecchio Soci, cui consideriamo come amici e protettori del Giornale, seguiremo la consuetudine di tanti anni.

Quasi ogni numero della PATRIA DEL FRIULI conterrà un articolo sullo svolgimento della politica italiana, ovvero concernente l'amministrazione dello Stato e le nuove Leggi.

La PATRIA DEL FRIULI reccherà ogni settimana una Lettera parlamentare; avrà pure una settimanale corrispondenza da Parigi, e di tratto in tratto corrispondenza da Roma, Firenze, Torino, Bologna, Verona, Padova, ecc.

A rendere interessante la Cronaca provinciale, concorreranno scritti di corrispondenti dai principali Comuni del Friuli.

Per l'appendice sono in pronto Racconti e Romanzi originali o tradotti da autori stranieri. Singolo primo trimestre si continuerà a pubblicare il lavoro storico letterario: *Mondo vecchio e mondo nuovo*. Memorie di mezzo secolo del dott. G.

Ognor più accurato ed utile per possidenti e commercianti, riuscirà il Gazzettino commerciale, per cura di speciale collaboratore.

La Direzione della PATRIA DEL FRIULI ringrazia tutti i Municipi ed i cittadini, i quali già s'iscrissero nell'Elenco dei nuovi Soci per 1889.

L'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI, ha procurato ai suoi Soci le seguenti facilitazioni, purché la domanda le sia diretta insieme al prezzo di abbonamento.

La Stagione, che esce in Milano ed è il più diffuso tra i Giornali di Moda — edizione di lusso lire 12.80; piccola edizione 0.40.

Il Faro medico. Giornale delle scienze mediche, chirurgiche, ostetriche, farmaceutiche, fisiologiche, che esce ogni mese in Milano in fascicoli — lire 3.

Nuova Rassegna di Viticoltura ed Enologia, che esce in Conegliano a cura di quella R. Scuola — italiana lire 8.

I NUOVI MINISTRI.

Benché da noi non desiderato, né possiamo neppure oggi ritenere quale rimedio alle condizioni finanziarie dello Stato, si compie una crisi parziale. L'on. Magliani lasciò ieri il Palazzo delle Finanze, e agli altri funzionari del Ministero presentò i successori, l'on. Grimaldi e l'on. Parazzi. E al Ministero dell'agricoltura e commercio, oggi si insediò l'on. Miceli.

Ancora non è ben noto quali saranno i rispettivi sotto Segretari di Stato; ma ciò sarà chiarito oggi, o fra pochi giorni.

Intanto su tutti i litorali di Roma, e dietro a questi i Giornali delle Provincie, piovero giudizi e commenti sullo stato di questa crisi e intorno i nuovi Ministri. E mentre i Giornali temperati se ne accontentano, sembra che siffatta soluzione torni meno gradita ai Giornali più accentratamente progressisti democratici. Che se per l'on. Miceli sono di sposti a indulgenza, sembrano sinistramente impressionati per la nomina di Parazzi. Quindi si censura l'on. Presidente del Consiglio per codesta imitazione del sistema Depretis, e per taluni non sembra nemmeno accettabile il dualismo nell'amministrazione delle finanze, quantunque pur nella Legge sui Ministeri sia esso stato ritenuto, confermandosi in essa come ente a sé un Ministero del Tesoro.

Noi all'on. Crispi non faremo censure;

non crediamo che egli avrà, anzi, profittato della situazione, per applicare in parte la Legge sui Ministeri. Per la capacità tecnica dell'on. Parazzi riteniamo che l'on. Grimaldi avrà un rinforzo nel nuovo Collega, e le attitudini di un Ministro saranno completate con quelle dell'altro; poi nel delicato argomento finanziario si avrà maggior contropartita.

Riguardo all'on. Miceli, che fu già Ministro nello stesso Dicastero, se non c'è ad abbandonarsi ad eccessive speranze, non c'è nemmeno a diffidare di lui.

Nei riguardi parlamentari, riteniamo poi fermamente che la scelta dell'on. Crispi corrisponda pienamente alle condizioni della Maggioranza quale esiste alla Camera.

Costantino Perazzi.

Costantino Perazzi ha circa settanta anni ed è piemontese di nascita. Allievo del Sella della Scuola delle miniere, di mente calma ed esatta, fu mandato dalla X alla XIII legislatura a rappresentare gli elettori di Vallo in Parlamento.

Amico e difensore di Quintino Sella, egli prese parte notevole a quasi tutte le più gravi discussioni in materia finanziaria; e quando, per l'ultima volta, il Sella resse il portafoglio delle finanze, lo volle a segretario generale — nel quale ufficio si occupò specialmente della istituzione della tassa sul macinato e del modo di trarne i maggiori proventi possibili.

oltre la siepe: — nessuno all'infuori degli animali della fattoria. Quasi si direbbe che son sempre quelli, e allo stesso posto di quella sera, ultima sera, in cui sognammo entrambi sotto le finestre di Bernardina.

Poi, adocchiato un passaggio attraverso la cinta: —

— Se andassimo più in là? esclamò.

— Vi è lume laggiù.

Indarno cercai trattenerlo... aveva già varcato il passo.

Ci avanzammo con tutta precauzione verso la casa.

Tre finestre apparivano rischiarate: erano quelle della sala bassa.

Le due prime si aprivano sul davanti della casa; l'altra, a minor altezza dal suolo, dominava un monticello coronato di nocciuoli.

Da questa collinetta, facilmente accessibile, si doveva veder benissimo nell'interno.

Già Ruggero saliva senza far rumore. Non potendogli trattenerlo, lo seguì io stesso mormorando sotto voce:

— Certo Fedele non appartiene più al novero dei viventi... poichè lo sentiremmo abbaiare.

M'ingannavo. Gattato l'occhio appena nella gran sala, più abbellita e meglio arredata

Consigliere di Stato, nella sezione che comprende le materie di finanza, di agricoltura, industria e commercio, di guerra e marina, membro del Consiglio superiore della miniera, Costantino Perazzi siede da parecchi anni in Senato dove ha continuato a prendere parte attiva ad ogni discussione di finanza. Anzi, come membro della commissione permanente di finanza e di altre man mano nominate, si può dire che vi ha avuto la parte principale col Saracco prima che questi entrasse nel Consiglio della Corona, ove ora egli pure prende posto.

Luigi Miceli.

Di Luigi Miceli non occorre parlare ai lettori che ben conoscono in lui una delle più belle figure del patriottismo italiano o che sanno come già altra volta fu chiamato a reggere il dicastero di agricoltura, industria e commercio.

Nato nel 1825 in provincia di Cosenza, nel 1848 si gettò nella cospirazione e nella insurrezione calabrese; poi, esule dal reame di Napoli, prese parte alla difesa di Roma nel 1849 e — restaurato il dominio papale — riparò a Genova ove stette fino al 1860.

Salì poi Mille dal fatal lido di Quarto e si batté a Calatafimi e a Palermo; nell'ottava legislatura entrò in Parlamento dove è sempre rimasto, rispettato come una delle più autorevoli personalità del partito di Sinistra di cui firmò il programma nel 1867 con Cairoli, Crispi, Bertani, Ferrari, ed altri.

La vita parlamentare di Luigi Miceli è notissima e — specchio di quella privata — ispirata tutta e sempre alla più interdetta probità.

Nel novembre 1879 entrò nel gabinetto Cairoli-Depretis quale ministro di agricoltura, industria e commercio, e tenne il portafoglio fino al maggio del 1881.

Trasformazioni giornalistiche pel 1889.

II

Le novità riguardano i Giornali di Venezia; non quelli, per quanto ne sappiamo noi, della altre Province della Regione.

In queste Province, oltre Giornalini tanto poco diffusi che ne ignoriamo persino il nome, v'hanno Fogli quotidiani, meno nelle Province di Rovigo e di Belluno. Due a Verona, due a Padova, uno a Vicenza, uno a Treviso; ma in esse si stamperanno eziandio Fogli Cleicali, di cui mai abbiamo letto il titolo, però tutti già sullo stampo di quello che pubblicasi in Udine. Se non che, di questi ultimi inutile il tener discorso, perchè indirizzati a scopi diversi da quelli della vita civile e nazionale.

Venendo a dire degli altri, riscontriamo, dal più al meno, queste caratteristiche: confusione nelle idee cardinali sull'indirizzo della politica contemporanea, deficienza conseguente nella polemica quotidiana, scarsa collaborazione e intermittente in argomento degli interessi provinciali, e nemmeno complicità diretta a mettere sott'occhio ottime idee altrui o fatti educativi. Dal lato letterario niente, o quasi niente che

d'una volta, ma che conservava tuttavia i suoi contrasegni patriarcalmente rustici, riconobbi anzitutto il vecchio Fedele addormentato davanti la grande poltrona di zia Rosa.

Ma l'augusta centenaria, come il suo vecchio favorito, conservavano tutti due una strana immobilità, con questa sola differenza, che zia Rosa teneva gli occhi aperti e il cane li aveva chiusi.

D'improvviso una porta si aprì nel fondo della sala e, scortata da un graziosissimo gruppo di leggiadri bambini, entrò Bernardina.

Gli anni, sfiorandola, avean donato maggior severità alla sua splendida bellezza.

Guardò il gotico orologio, preziosa eredità dal cippo dei Grandchamp, e diede un'alzata di spalle lievemente sdegnosa.

Giacomo senza dubbio era in ritardo. Allora tornò addietro, abbracciò con effusione zia Rosa e la fece abbracciare uno per uno da' suoi bambini, sollevando fra le sue braccia il più piccino.

Finalmente chiamò.

Un domestico comparve e dietro lui... Petronilla, Petronilla, diventata grassa e rubiconda dal far impallidire una tritonessa di Rubens.

Ad un cenno di Bernardina i due do-

posero attirare l'attenzione d'un Pubblico colto o desideroso di esserlo o almeno di apparir tale; i fatti vari (per lo più attinti alla cronaca del delitto o a quella della sventura) occupano grande parte dello spazio d'ogni numero del Giornale, e cattive traduzioni di Romanzi, francesi per lo più, le loro Appendici. E questi Romanzi, merce letteraria straniera di scrittori che vendono l'ingegno e la penna ad una società profondamente corrotta ed avida di emozioni, sono dati poi a branelli, dosi minime non ancora depravate. Ned è da dimenticarsi la ridicolezza di Romanzi occupati le Appendici de' Giornali, quando già prima apparvero pubblicati in volume, e non in un solo, bensì in più Giornali ripubblicati ad un tempo. Il che accennerebbe ad essere venuta meno ogni produttività degli scrittori in Italia; o che nessun compenso alle loro fatiche i Giornali nostri possono offrire, ovvero che, non sapendo ognuno imitare i romanzi francesi in certe analisi inverosimili, i loro lavori sono privi di attrattive per gente viziosa nella fantasia e nel cuore.

Triste è questa condizione del nostro Giornalismo riguardo alla parte letteraria e politica; l'altra parte, meno casari, dedicata è al pettegolezzo della vita cittadina. E ancora meritano lode quei Giornali che non dimenticano le istituzioni utili, e sanno all'uopo incoraggiare i promotori o continuatori.

Così noi la pensiamo (e saremmo assai contenti di errare) riguardo il complesso de' Giornali della città sorella. E nemmeno, dovendo ora dire di quelli che si stampano a Venezia, ci disisteremo da simile giudizio. Anzi qualche novità, annunciata pel 1889, ci indurrebbe ad un giudizio peggiorativo.

Diciamo eò dapprima a proposito della trasformazione che subirà la Gazzetta di Venezia, questa Gazzetta secolare che, attraverso a tante vicende, conservava sino all'ultimo qualche indizio di tradizionale gentilezza. Di fatti se in un'epoca d'infante memoria la Gazzetta tornava gradita per gli scritti letterari di Tommaso Locatelli e di altri valenti uomini, nell'era nuova, malgrado la tendenza a moderatismo partigiano, per certe forme garbate si distingue sempre, e per certa abilità de' suoi compilatori; e da ultimo la polemica politica del dottor Ciotardo Piucco rendeva accettabile. Se non che ci eravamo accorti della diserzione di altri bravi collaboratori, e dell'aver pur essa, accogliendo traduzioni di Romanzi nell'Appendice, perduto alcun che dell'antico brio. Quindi l'odierna trasformazione, forse determinata anche da condizioni economiche, e senza forse dallo aspirare a maggior diffusione, probabilmente arriverà qual riforma troppo

mestici sollevarono la poltrona di zia Rosa e portarono in altra stanza, seguiti dal maggiore dei bimbi che teneva fra le sue braccia il vecchio Fedele.

Né la vecchia né il cane avean fatto il più piccolo movimento.

Compresi tutto.

Zia Rosa era paralitica, del tutto impotente. Ma per non affliggere quel debolissimo resto d'intelligenza che ancora la ravvivava, si erano pietosamente conservato al povero animale le apparenze della vita.

Esso più non dimenava la coda all'avvicinarsi dei padroni, più non lambiva le mani che accarezzavano; ma ella poteva ancora vederlo e colle dita inanimate accarezzarlo ancora.

Bernardina tornò a sedere e i bambini si raggrupparono a lei d'intorno.

In quel mentre, entrò d'improvviso Giacomo preceduto da due grossi cani da caccia che scambietavano allegramente intorno alle sue gambe.

Tutti hanno veduto il Ritorno del padre di famiglia di Greuze, tutti ricordano quell'ammirabile giovane madre cinta di una bella corona di bionde e rosse testoline... quel bravo e allegro giovinotto, giunto dalla caccia, che si ferma estatico davanti a quanto ha di più caro al mondo... quadro ideale della

tarda, altri Giornali avendo già occupato il campo.

La Venezia, per la morte del suo fondatore Carlo Pisani, muta Direttore e collaboratori, e vedremo se di merito pari, se in meglio od in peggio di quelli che ha perduto. Il Tempo segue sua via: ma difficilmente porverrà ad aumentare Soci e Lettori nella concorrenza che gli viene fatta. L'Adriatico, per l'abitudine di leggerlo in grazia dei tanti telegrafici di Giornali di Roma, e per le copiose notizie che il telegrafo gli trasmette nella ora pomeridiana e nella notte, oltrechè per la corrispondenza provinciale, in questa concorrenza si ripromette vittoria. E accortosi che qualche cosa mancava a dargli aria di serietà, pel 1889 annuncia la collaborazione tecnica o speciale di nuovi scrittori. Se non ch'è a vedersi quanto e come le promesse del cartellone saranno adempiute!

Noi vorremmo che le accennate trasformazioni giovassero a rendere i Giornali della ex capitale della Regione Venezia meno imperfetti, e più educativi per la vita politica del Paese. Ma chiaro è come nella concorrenza che si faranno, taluno ne dovrà scapitare; com'è chiaro che essi non potrebbero supplire all'attività de' Giornali delle Provincie. I quali poi dovrebbero domandare, in questa gara giornalistica, almeno cooperazione intellettuale e morale (se non un soccorso di mezzi materiali), poichè ogni Provincia ha vita propria e speciali istituzioni che abbisognano di essere studiate e patrocinate.

DA GENOVA.

(Nostra corrispondenza).

29 dicembre.

Nel mese di luglio 1879 svolgevasi a questa Corte d'Assise un interessantissimo processo contro presunti colpevoli d'un truce assassinio. Una parte di essi fu arrestata e condannata; il corpo dell'ucciso identificato per certo Stefano Beltrando, nativo di Vernate e dimorante a Cavaglio (Cuneo).

Oggi, dopo dieci anni, risulta, da informazioni precise, che il creduto morto è vivo e residente a Lione! L'Autorità giudiziaria immediatamente si mise in moto, iniziando pratiche affinché, colui che afferma essere Beltrando, creduto morto, sia subito mandato in Italia, magari colla scorta della forza pubblica.

Le brevi parole riassumono adesso il fatto come avvenne dieci anni or sono: Una mattina di luglio, del 1879, veniva notata una certa misteriosa in un cortile di casa privata: s'informò la giustizia, che, apprendolo, rinvenne il corpo di un uomo assassinato; era involto in due lenzuoli, due camicie a colori, un cappotto, un gilet ed un paio di pantaloni quasi disfatti.

Tutto era chiazze di sangue, ed era letteralmente crivellato di ferite.

I periti giudicarono queste come cause della morte, avvenuta circa ventiquattro ore innanzi al seguito riconoscimento del corpo.

felicità domestica, sublime apoteosi del focolare!

Ebbene, ecco la scena che si offriva in quel momento al nostro sguardo.

— Ed ecco quale poteva essere il mio destino! mormorò singhiozzando Fontanelle. — Oh, conducimi via, conducimi via subito!

Durante il ritorno non disse parola. La pomposa palazzina di Trouville era muta e deserta. Chiamammo: nessuno rispose. Entrammo: nessuno.

Due lettere lasciate a bella posta sur un tavolo, ci caddero subito sott'occhio.

La prima, dello zio Maniquet, portava la conferma della sua completa rovina.

La seconda era di Anastasia la quale sfacciatamente scriveva al visconte come: per la sua salute delicata, i medici le avessero consigliato un viaggio in Olanda.

Ruggero cadde sur una poltrona e mormorò:

— Quà il lusso menzognero, la vanità schiacciata, la rovina!... Laggiù il lavoro, l'amore, la felicità... Oh, Dio è giusto.

E, presasi la testa fra le mani, egli vide certo passargli davanti agli occhi bagnati di pianto la celeste visione di Boscovverde.

FINE.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 35

I milioni della cugina.

ROMANZO.

(Versione dal francese, di EMILIO LESTANI).

Ma la marea aveva con maggior dolcezza accarezzato la spiaggia; mai il cielo s'era lasciato vedere più puro, mai la brezza dalle ali leggere aveva strappato alle verdi campagne assopite sotto gli ultimi deliziosi raggi del sole maggiore soavità di profumi; mai in fine dai boschi e dalle siepi avevano gli uccelli cantato più melodiosamente la preghiera della sera.

— Parmi di camminare attraverso il paradiso perduto, disse il visconte.

Era notte fatta quando arrivammo. Ma come già altre volte, la luna brillava tra gli antichi pomiferi e ci permise riconoscere come, pur conservando la sua pittoresca originalità, la fattoria di Boscovverde si fosse arricchita di numerosi miglioramenti.

Giacomo ne aveva fatto quasi un castello.

— Nessuno nel verziere, disse il visconte spingendo avidamente lo sguardo

Nessuno poteva precisare chi fosse l'individuo che aveva recato là quel cadavere; nessuno poteva capire il motivo ed il modo con cui si era compiuta la strage (dico strage, perché il corpo aveva ben 14 ferite): certo si è però che i Genovesi furono impressionatissimi o l'indignazione era al colmo.

Dapprima fu mistero, o intorno a quel fatto le versioni erano disparate quanto innumerevoli; nessuno poteva deporre una circostanza che facesse la luce.

Alcun tempo dopo, o marò il deposito di molti testimoni, si stabilì la sua identità, o si assicurò che negli ultimi tempi esercitava la professione di sensale in granaglia.

Un mese prima dell'assassinio egli avrebbe abbandonato la sua dimora di Cavaglio dichiarando di venire a Genova onde imbarcarsi per l'America.

Là aveva un cugino, ed avrebbe trovato di vivere, con guadagno. Sembra che recasse indosso una somma discreta, orologio, catena d'oro, e quello che più importa, vestiva gli stessi abiti trovati addosso all'assassinato.

In via Milano, al n. 106, v'era una osteria esorcita da Aldrighetti Antonio di Pescantina (Veneto) e da sua moglie Solari Sabina di Genova.

Or per indagini esposte risultò pure che il Beltrando Stefano aveva passato l'ultima notte nell'osteria suddetta. I due coniugi Aldrighetti avrebbero ammazzato il Beltrando e quindi fatto fuggire ben bene in una casa di vicini chiusa all'interno da corde. Il mattino appresso sulla prim'ora fecero trasportare il cadavere in una casa privata di via Milano e precisamente al n. 45.

Gli individui arrestati, come presunti autori del truce misfatto, erano molti; il processo fu luogo ed intralciato molto ma finì colla condanna dell'Aldrighetti e del fervore della trattoria ai lavori forzati a vita, e la moglie a dodici anni della stessa pena.

Il processo verrà adesso riaperto imperocché l'accusa si basava essenzialmente sulla presenza del Beltrando Stefano a Genova nella trattoria suddetta in quel giorno del delitto; ed essendo egli al contrario vivente tuttora, il processo sarà rifatto e chi sa con quale scioglimento definitivo.

Nel 1879 la nostra Questura era retta dal Caldera; ora a riposo, ed il comm. Costa era Procuratore Generale. Credesi per fermo che verranno nuovamente sentiti.

È arrivata da Villafranca una corazzata Americana. Il suo comandante si è recato in forma ufficiale a far visita al comm. Muccichi nostro prefetto, oggi ebbe la restituzione della visita da parte di quest'ultimo.

La morte dell'illustre P. S. Mancini fu commemorata alla nostra La Sezione della Corte d'Appello dall'avv. Ponsiglioni. Il suo discorso fu davvero ispirato, ebbe l'approvazione di tutti gli intervenuti. Il primo Presidente comm. Salmi disse belle parole egli pure associandosi all'elogio proferito dal Ponsiglioni.

Il *Giornale dei lavori pubblici* annunzia che dal Ministero venne approvato il piano di esecuzione e di espropriazione per la linea del tramway Genova-Nervi. Siamo lieti di poter assicurare che finalmente (superate le difficoltà messe innanzi da certi ingegneri) avremo questa nuova linea. I genovesi ed i contadini della riviera di levante sanno di quale importanza e di quale utilità sia questa comunicazione.

L'età della China.
Il signor Ly-Chao-Poe, interprete dell'Ambasciata cinese di Parigi, comunica all'Agenzia Libera una sua osservazione relativa ai calcoli dell'*Annuaire du bureau des longitudes*. L'Annuaire reca che l'anno presenta dell'era cristiana corrisponde all'anno 5648 degli ebrei.

I calcoli cinesi, secondo gli annali dell'impero e secondo i lavori del direttore della missione cinese a Parigi, Cui-Ta-Gien, stabiliscono che l'anno presente, quattordicesimo del regno dell'imperatore attuale Houang-Su, è l'anno semilatrecento-ottantatreesimo scorso dopo l'imperatore Fou-Chi, oltre il cui regno si stende ancora un periodo leggendario. Dall'epoca del suo regno in poi, la storia è precisa di anno in anno.

La storia cinese è dunque più antica di quella dell'Egitto e della Giudea.

ANNO MORENTE

Io da l'argin ti guardo de l'eterno gorgo profondo, ove in ruina muta piombi sì come un'anima a l'averno, e il tonfo orrendo l'air vòto alluta.

Solo un'eco che par ghigno di scherno intorno ripercote la caduta.
È tuo quel ghigno? O voce è del superno orbe che impreca, e nova alba saluta?

Pace! A li abissi nero oblio spiranti non vo' un accento infrangere mordace, non vo' che t'accompagnino rimpianti.

A che? Pur in da questa bolgia edace scenderò stanco de' terreni incanti... E tu mi romba allor memore: Pace!

Udine, dicembre 1888.

Nino Nianoli.

Il papa ha elargito 50.000 lire ai poveri e 50.000 ai seminati bisognosi d'Italia.

CRONACA PROVINCIALE

Note pordenonesi.

L'appello della Congregazione di Carità in Pordenone a pro della Casa di Ricovero Umberto I è stato accolto colla massima simpatia da quella generosa cittadinanza. Nella entrante settimana la Commissione incomincerà le sue visite.

Negli ultimi otto giorni i casi di vaiuolo denunciati a Pordenone furono sei. Rimangono in cura attualmente, tredici ammalati.

Alle due rappresentazioni del comm. Ernesto Rossi, mercoledì e giovedì, assisteva una folla straordinaria. Un'infinità di signore e signorine della città e dei dintorni: si prevedeva altrettanto per le serate di sabato e di ieri, colla *Morte Civile* e col *Sullivan*.

Una cana fu data in onore del comm. Ernesto Rossi giovedì sera alle *Quattro Corone*.

A lui brindò il dottor Enza Ellero, sindaco: brindò all'uomo che aveva operato per la patria, all'artista che ne tiene alto il nome dovunque.

Rispose il comm. Rossi, avendo per Pordenone parole di squisita cortesia, ricordando che in quella città aveva avuto i primi eccitamenti a battere l'ardua e spinosa via della drammatica.

E disse che forse presto la carriera sua sarà finita; ma la frase non la compì, perché da tutti fu gridato col cuore che per lunghi anni era speranza egli si conservasse all'arte che così altamente onora. Poi recitò uno squarcio del Dante, e fu sublime.

Sacile si abbellisce.

Sacile va di giorno in giorno acquistando nell'esteriore abbellimento. La nuova via della Pietà, che è di una importanza incontestabile, vuoi per tutti quelli che accedono al Duomo, vuoi per gli alunni della Magistrali e per gli addetti alla Congregazione di carità e per gli accorrenti al mercato, è riuscita come meglio non si poteva desiderare. Una parola di lode va indirizzata all'ing. Fabroni.

Anche i privati non trascurano ogni cura per rendere nitido e civile l'esterno delle loro abitazioni, e i negozianti delle loro botteghe.

Nella piazza maggiore si è aperto un nuovo negozio d'orologeria, che riuscì un vero ornamento della piazza stessa: ne è proprietario il sig. Pasquali Giuseppe, negoziante e meccanico, che in un concorso bandito in Napoli fino dal 1883 ottenne un diploma d'onore con medaglia di prima classe per meriti speciali nell'arte sua.

Note Civildalesi e del Mandamento.

(Dal *Forum*.)

Il Consiglio della Società operaia di Civildale ha convalidato la elezione a Presidente del signor Lorenzo Gabrieli.

A Orsaria, un cane di proprietà di Pittioni Valentino ha fatto una vera strage. Martedì sera ha morsicato la serva di casa, e mercoledì mattina un ragazzo, una ragazza e un uomo. Ai morsicati vennero prestate le prime cure dal medico Sartogo, e un po' del sangue di ciascuno verrà spedito all'Istituto antirabbico di Milano, per l'esame microscopico.

Il cane venne sequestrato ed è tenuto in osservazione.

Il ferito di Mortegigliano è morto.

Mortegigliano, 31 dicembre.

Il ferito Giacomo Colosetti di Mortegigliano, alle 9 di ieri sera moriva. Povero giovane; buono, attivo, a 20 anni, nell'età che si ama e si spera, dover si barabramente perire.

Il feritore non è di Mortegigliano ed ora è irreperibile.

Ringraziamento.

Nella notte del 28 al 29 corrente, sviluppavasi un violento incendio in Properzia Campo di Gemona, di mia proprietà.

Al tocco disperato della campana che chiamava soccorso, accorsero immediatamente le Guardie di finanza della Brigata di Gemona, e cioè:

Morandi Bortolo maresciallo, Oggero Eugenio brigadiere, e le guardie Paoli Cesare, Fantini Domenico, Locatelli Vittorio, Bisighin Vittorio, Danou Vittorio.

E superiore ad ogni encomio quanto essi fecero, anche con pericolo di vita, per arrivare a spegnere non solo, ma a limitare l'incendio. Ed è merito di essi se il fuoco non prese più abbondanti proporzioni.

Rendendo ciò di pubblicazione, sento dovere in pari tempo di ringraziarli pubblicamente.

Udine, 31 dicembre.

Stringari Francesco.

Ieri si sviluppò un incendio nella casa colonica tenuta da Marchetti Giovanni in Lorenzo Mio o di proprietà del sig. cav. Stringari dott. Francesco, casa contigua alla sua villa di Properzia presso Gemona.

Il danno, si limitò a lire duemila.

L'estrazione

della Lotteria Nazionale di Bologna.

Bologna, 31 dicembre.

Nel salone del Podestà ieri ebbero luogo la estrazione dei numeri della Lotteria Nazionale telegrafica, autorizzata con regio decreto 2 dicembre a favore dell'Esposizione Emiliana.

Vi assisteva un Comitato composto del conte Procolo Isolani, delegato del Municipio, dell'ispettore Manzini della regia Questura, del signor Mina, rappresentante dei fratelli Croce, del cav. Cavaglià, direttore della Banca Nazionale.

Nella sala il pubblico era piuttosto scarso. Fat'a la verifica dei numeri contenuti nelle otto urne, si procedette all'estrazione che fu fatta dai piccoli ragazzi del Ricovero di mendicanti.

La Lotteria si compone di un milione e 500 mila numeri e comprende 10430 premi per il totale importo di mezzo milione.

Ecco ora i risultati dell'estrazione:
Premio di L. 100.000 N. 0.326.234
» 60.000 » 0.704.952
» 40.000 » 1.237.626

Due premi di L. 15.000 (N. 1.157.150 e 1.261.291)

Quindici premi da L. 1000: vinsero le quindici cartelle aventi la finale 0.061.291. E così per dare un'idea del sistema di estrazione diremo che vinsero le quindici cartelle portanti i numeri:

61.291 161.291 261.291 361.291
461.291 561.291 661.291 861.291
861.291 961.291 1.061.291 1.161.291
1.261.291 1.361.291 1.461.291

Per i trenta premi da L. 500 si eseguiranno due sorteggi:

Vinsero 15 cartelle colla finale 0.051.457 e altre 15 » » 0.014.927
Centocinquanta premi da L. 100.
Vinsero 150 cart. colla finale 0.007.184
Trecentotrenta premi da L. 50 quattro sorteggi:

150 cartelle colla finale 0.001.913
150 » » » 0.009.981
15 » » » 0.061.829
15 » » » 0.011.660

Seimila premi da L. 25 assegnati alle cedole d'oro (biglietti da 100 lire l'uno) vinti dalle cartelle aventi la finale 29.

Tremila e novecento premi da lire 15, otto sorteggi:

1500 cartelle colla finale 638
1500 » » » 840
150 » » » 9.480
150 » » » 3.192
150 » » » 5.963
150 » » » 1.357
150 » » » 7.821
150 » » » 7.400

L'importo dei premi della Lotteria trovavasi depositato presso la Banca Nazionale. Per i biglietti smarriti fare le formalità a norma di legge. I premi si pagano in denari contanti tre giorni dopo l'estrazione senza alcuna riduzione. I premi non esatti entro tre mesi dalla data della estrazione restano prescritti.

Sappiamo che il premio delle centomila lire venne vinto da una cedola di oro da 100 lire.

I malati a Massava.

La *Tribuna* ha una corrispondenza da Massava, in cui si dice che negli scorsi giorni si verificò laggiù uno straordinario abbassamento di temperatura aumentando sensibilmente i malati di febbre.

Anche il generale Baldissera fu indisposto.

AVVERTENZA.

Associazioni. Sono pregati i Soci provinciali ad inviare per *vaglia postale* l'importo dovuto a tutto dicembre 1888. In caso diverso, dovranno perdonare all'Amministrazione, se loro spedisce circolari stampate d'invito a pagamento.

Inserzioni. Senza pagamento anticipato, almeno approssimativo, non si pubblicano necrologie, atti di ringraziamento, articoli comunicati. Si pubblicano gratis soltanto gli articoli e le corrispondenze che trattino di argomenti amministrativi o narrino fatti.

Numeri separati. Chi li chiede, deve anticiparne l'importo.

Corrispondenza col *Giornale*. Per articoli, corrispondenze ecc., indirizzarsi unicamente alla *Direzione della Patria del Friuli*; per invio di *vaglia*, *franco bolli*, *lettere raccomandate*, unicamente all'Amministrazione.

In Corno di Rosazzo

presso il signor

FEDELE ANTONIO

trovasi vendibile all'ingrosso

Acquavite di pura Zarpa

a prezzo di lire 250 all'botolito

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 30-12-88	ora 9 a	ora 3 p.	ora 9 p.	gio. 31 ora 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 118,10 sul livello del mare	754.4	754.2	754.3	754.3
Umidità relativa	69	40	96	86
Stato del cielo	copert.	copert.	copert.	copert.
Acqua cadente, M.M.	1.4	—	0.7	—
Vento (direzione e velocità chil.)	0	0	2	1
Termom. centigrado.	7.7	9.3	8.6	7.9

Temperatura massima minima all'aperto 6.1
Minima esterna nella notte 5.2

Telegramma Meteorologico
dell'Ufficio Centrale di Roma
ricevuto alle ore 5 pom. del 29 Dicembre.

Tempo probabile:
Venti freschi intorno levante, altrove cielo nuvoloso con pioggia e specialmente versante Tirreno—Tirreno agitato

Augurii e felicitazioni.

mandiamo ai nostri cortesi Soci e Lettori, per l'anno che oggi si chiude e per quello che comincia domani.

Il Direttore ed i Collaboratori della *Patria del Friuli*.

L'Amministrazione, unendo i suoi augurii, indirizza rispettosamente preghiera ai Soci provinciali nel senso delle circolari loro indirizzate. E poiché nel 1889 andrà in attività una nuova Legge Postale che muta il sistema delle associazioni, li prega caldamente ad anticiparne l'importo almeno in rate trimestrali.

Decessi.

Dai giornali di Venezia rileviamo che in quella città mancò ai vivi il cittadino udinese dottor Antonio Billiani, che dopo il 1845 ivi aveva preso stanza e costantemente attese all'esercizio della sua professione d'Avvocato.

Dai giornali di Verona abbiamo la infausta notizia della morte del geniale Poeta Arnaldo Fusinato, che in questi ultimi anni era tra noi, e che da poco tempo erasi colto trasferito per vivere con la figlia consorte all'egregio signor Bianco, già Cassiera in questa nostra Sede della Banca Nazionale.

Tutti i giornali di Roma danno biografie di Arnaldo poeta e patriota.

I nemici della pellagra.

Sabato, proveniente da Napoli, ritornava a Udine il dott. cav. Neagues, medico rumeno, reduce dal suo viaggio in Europa per gli studi sulla pellagra e sui mezzi più atti a combatterla. Si trovavano a Udine anche un Consigliere di Stato del vicino Impero ed un medico ungherese. Accompaniati dal signor Giuseppe Manzini, fecero visita di omaggio alla Prefettura, ove si trattarono col rappresentante il Prefetto Consigliere Delegato cav. Gamba.

Il dott. cav. Neagues si trattene fino a tarda ora di sabato notte, col cav. Gamba, il cav. dott. Pietro Biasutti, i signori Manzini, don Baracchini e dott. Ferro amministratore del Forno rurale di Pasian di Prato.

Il dott. Neagues manderà quanto prima una dettagliata relazione intorno alle osservazioni fatte nel suo viaggio. Egli disse, non potersi aver dubbio alcuno che la pellagra deriva dalla fame cronica: e una prova irrefutabile la ebbe in un dipartimento della Francia, dove, in seguito a migliorate condizioni economiche locali, la pellagra scomparve.

Quando, ritornato il dott. Neagues in patria, si attiveranno ivi nuovi forni rurali — de' quali il Neagues è ammiratore — partiranno molto probabilmente alcuni dei nostri lavoratori fornai.

Emigrazione al Messico.

Sappiamo da buona fonte che una Società franco messicana di agricoltura e di suda nel Messico ha pubblicato un avviso pel quale sono offerti a condizioni vantaggiosissime dei terreni situati nello stato di Sonora, distretto di Arizpa, alle famiglie europee che vogliano colà recarsi a colonizzarle.

Risulta in modo positivo che i predetti terreni sono lontani da ogni centro di consumo e da linee ferroviarie e che furono infestati fino a poco tempo addietro dagli indiani Apaci, per cui non possono dirsi sicuri di nuove loro scorrerie.

E' necessario quindi che gli emigranti, nel loro interesse, non prestino fede alle promesse della suddetta società colonizzatrice, giacché se mai avessero ad emigrare colà, avrebbero certamente presto a pentirsi.

Tempo probabile.

Il tempo aere una a migliorare, però lentamente. E' probabile qualche po' di sereno a sprazzi, e un lento abbassarsi della temperatura.

Società Alpina Friulana.

Ieri sera ebbe luogo l'assemblea coll'intervento di 24 soci. Venne approvato il preventivo senza discussione e si nominò la Direzione per il 1889 nelle persone dei signori: Presidente Marinelli cav. prof. Giovanni con voti 24; Vice-presidente Nallino cav. prof. Giovanni con voti 23; Consiglieri: D'Agostini avv. Ernesto con voti 21, Nello Giovanni con voti 23, Kehler cav. nll. Carlo con voti 24, Ostermann prof. Valentino con voti 22, Pitecen ing. Luigi con voti 23, Ronchi conte dott. G. A. con voti 20, Tallini Edoardo con voti 22; Segretario, Cantarutti Federico con voti 23; Vice-segretario, Picco Emilio con voti 20, Cassiere: Ferrucci Arturo con voti 23, Revisori del conti: Baldissera dottor Valentino con voti 24, Masciadri Antonio con voti 24, Moro Pietro con voti 24; Membri della Commissione per la gestione: Antonini Giacomo con voti 19, Gamblerasi G.B. con voti 24, Lupieri dott. Carlo con voti 24, Maraini Grato con voti 24.

Il preventivo approvato porta un attivo di lire 6000, compresa una partita di giro per rimborso di parte di affitto di lire 650; la maggior somma è per incasso di annualità, lire 4400. Nel passivo le spese maggiori sono per abbonamento a giornali ed acquisto libri, lire 1500; per affitto lire 1400 ecc.

I soci al 1° gennaio erano 149; gli associati al gabinetto di lettura 62.

Società per pubblici spettacoli.
Ieri si costituì l'ufficio di Presidenza di questa Società. Presidente fu eletto il cav. Carlo Rubini; vice presidenti i signori Elio Morpurgo e Luigi di Marco Bardusco; cassiere il signor Carlo Dagani; segretario il cav. Attilio Pecci.

Bello ed utile calendario
è quello che il farmacista signor D. Da Candido, preparatore dell'*Amaro d'Udine*, ebbe la buona idea di regalare a suoi clienti e diffondere per la città. Il calendario è in cromolitografia, opera dello Stabilimento Enrico Passero; di fianco alle medaglie riportate dall'*Amaro d'Udine* v'è un Prospetto denominativo di quelle strade e piazze intere della nostra città delle quali venne cambiato il nome.

Il Prospetto è su due colonne: a sinistra di chi legge la denominazione vecchia a destra la denominazione nuova. Come appendice poi, il lunare in diverso colore.

Molte volte ci troviamo imbrogliati nella indicazione delle vie della città, causa la denominazione cambiata; e dal nostro imbroglio argomentando quello d'altri, possiamo dire che il Calendario del signor Da Candido tornerà utile a quanti se ne vorranno servire.

Teatro Minerva.
Finalmente abbiamo udito l'*Ernani* di Verdi.

Rassegniamoci d'esser stati spettatori dell'eccidio fatto alla musica verdiana la sera del Natale, se esso ci ha condotti all'esecuzione di ieri sera.

A compendiare l'esito della serata basterebbe la frase: applausi e domande di bis sine fine dall'affollatissimo uditorio.

I principali esecutori possono essere arcontentati dell'esito ottenuto, dacché i battimani e le chiamate al proscenio furono unanimi ed innumerevoli per tutti.

La signorina Katia Carpi si è addimostrata una valente artista dotata di buona voce educata alle più felici espressioni della melodia ed alle più dolci vibrazioni del sentimento.

Essa seppe accaparrarsi sin dall'aria del primo atto tutta la simpatia del pubblico.

Il sig. Marziale Parrini è un tenore dotato di un timbro di voce simpaticissimo che sa modulare felicemente e con sentimento artistico. Ha scuola di canto ed è provetto della scena.

Il sig. Alessandro Modesti è un baritone modello. Le note del suo organo vocale sono di maravigliosa intensità e non potrebbero essere più vibrato e più sicure.

Un buon basso è il sig. Spangher Francesco, e sta degittamente al fianco degli altri tre.

La messa corale, quantunque esigua, dà buona prova della sua valente, e così l'orchestra, che, composta dei migliori professori della città, interpreta appunto lo stupendo e vecchio spartito.

Il maestro concertatore sig. Simona Bernardi, merita speciale elogio per la cura con cui diresse lo spettacolo e per l'ultima scelta dei cantanti.

Il giovane maestro ha dato ormai prova d'esser una bella promessa per l'arte musicale.

Compendiando, la seconda edizione dell'*Ernani* ha soddisfatto pienamente, e a prova di ciò basterebbe la perfetta esecuzione del gran finale del III atto e le quattro chiamate al proscenio dei principali esecutori.

Quasi a riposo: domani *Ernani*.
Per l'abolizione delle regalie.
Pagarono il loro quoto spattante per l'abolizione delle regalie le seguenti Ditte:

Gasparotto Giov. Batt., Zuliani Antonio, Fruglio Rosa, Berti Francesco, Pegolini Angelo e Valzacchi Giovanni.

Ferrovie Udine - Palmanova - Portogruaro.

Oggi si apre al pubblico esercizio l'intera linea Udine-Palmanova S. Giorgio Nogarò-Portogruaro, col seguente orario:

Partenza da Udine ore 7,25 antim. ore 1,20 e 5,25 pomeridiane. Arrivi a Portogruaro ore 9,52 antim. ore 3,42 e 7,16 pom.

Partenza da Portogruaro ore 5 antim. ore 1,12 e 5 pom.; — arrivi a Udine ore 7,23 antim. ore 3,34 e 7,33 pom.

Associaz. Agraria Friulana.

Sabato si tenne l'annuale Assemblea generale, presenziò una ventina di soci.

Presiedeva il dott. cav. P. Biasutti, Vice Presidente.

Egli incominciò dall'informare l'Assemblea intorno alla Società per la cultura, il commercio e l'industria del vincolo.

Scopi della Società sono:

1.° di promuovere la coltivazione di quelle varietà di vitigni che meglio si prestano all'industria del panificio, di curare l'acquisto e lo smercio;

2.° di favorire la vendita e l'esportazione dei prodotti che attualmente si fabbricano in alcune località del Friuli, facendosi centro del loro commercio;

3.° di fondare uno stabilimento nella città di Udine o nel suburbio:

a) per completare i lavori grezzi che possono venir fabbricati anche negli attuali centri di produzione e per produrre quelli che non potessero essere fabbricati altrove;

b) per iniziare eventualmente la fabbricazione dei giuocattoli e di altre materie in legno;

4.° qualora non manchi l'appoggio governativo, la Società si occuperà anche di istruire dei giovani provenienti dalle varie plaghe della Provincia ove già si pratica l'industria del panificio e dei lavori in legno allo scopo di diffondere i più utili miglioramenti.

Come si vede, l'intento della Società sarebbe quello di organizzare il commercio e la industria del vincolo e dei piccoli lavori in legno, vivificando la piccola industria campestre e forestale, che finora conduceva una vita isolata e meschinissima per mancanza di unità nell'indirizzo produttivo e commerciale. La Società rispetterebbe le iniziative e le consuetudini locali, venendo in loro soccorso per l'istruzione e per capitali adeguati.

La Società incontrava appoggio nella città e Provincia, e non mancavano a tutto sabato, da sottoscrivere, che tre sole azioni perché fosse costituita. Un tale appoggio è affatto naturale; com'è logico che la Società medesima trovi nel Friuli elementi di facile riuscita:

1.° perché già abbiamo una produzione spontanea di vincoli che supera il consumo locale e si esporta a prezzi assai bassi o va dispersa: e abbiamo immense superficie di terreno improduttivo, che sarebbe adatto a questa coltivazione. Facili d'altronde e poco costosi sono i miglioramenti che si possono ottenere nella coltura dei vincoli;

2.° perché già l'industria viene esercitata in alcuni luoghi del Friuli, dando lavoro a donne, a fanciulli ed anche ad uomini nelle ore di forzati lavori invernali, o nelle giornate piovose, offrendo un prodotto al massimo buon mercato. Assicurando lo smercio (che ora è molto difficile causa il frazionamento dell'industria, la mancanza di un centro che affluiscano gli oggetti fabbricati, o l'imperfezione stessa del prodotto) si verrebbe a promuovere una più abbondante e regolare produzione, a togliere dall'ozio un gran numero di individui cui si offrirebbe l'opportunità di un lavoro modestamente al, ma sicuramente retribuito;

3.° perché tale società sarebbe la prima a sorgere in Italia ed attualmente sarebbe assai bene protetta dall'industria e potrebbe contare sull'appoggio del Governo.

La Società poi, nello stesso tempo che fornire un mezzo a non difficili guadagni, farà anche un'opera buona, assicurando la vita ad un gran numero di industria languenti per mancanza di indirizzo, di cognizioni e di capitali.

L'assemblea quindi approvava il preventivo per 1889, con alcune lievi modificazioni.

Ecco il preventivo approvato:

Attivo.	
Denaro in cassa al 1° gennaio 1888	1. 4000
Azioni sottoscritte dai privati, dai corporali e dal Ministero	» 5800
Interessi del fondo Vittorio Emanuele e sopra depositi in conto corrente	» 200
Abbonamenti al <i>Bullettino</i> e vendita di pubblicazioni	» 300
Crediti di L. 1500 di cui si ascrivono al presente esercizio	» 1000
Passivo.	
Contributi promessi:	
a) dal r. Ministero per frutticoltura	1. 1200
b) dalla Provincia	» 1500
c) dai Comuni agrari	» 30
d) vendita frutta, etc.	» 70
	» 2800
	1. 14100

Passivo.

Parte ordinaria:	
Pigione, custodia, riscaldamento ed illuminazione locali	1. 400
Redazione del <i>Bullettino</i> e Segreteria	» 2000
Spese di stampa:	
a) <i>Bullettino</i>	1. 2500
b) Altre stampe	» 400
	» 2900
Acquisto libri, periodici e loggature	» 300
Cancellaria e posta	» 200

Parte straordinaria:

Conferenza agraria e gita agraria:	
concorso dell'Associazione	1. 900
Commissione per la frutticoltura	» 9500
Fondo per borse di studio da conferirsi ad agrimensores che si formano un anno presso la r. Stazione agraria per istruire agronomia	» 400
Sussidio alla Sezione speciale di agraria presso la r. Scuola normale femminile superiore di Udine	» 200
Concorso dell'Associazione per i campi di esperienza promossi dal Comitato per gli acquisti	» 500
Fondo a disposizione del Comitato per gli acquisti	» 200
Fondo disponibile per gli incoraggiamenti da stabilirsi per la viticoltura	» 1500
Imprerista a rimanenza disponibile	» 800
	» 14100

Si passò poi alla nomina dei consiglieri scaduti per turno, o rinunciatari, e di uno residuo defunto.

Furono rieletti: Biasutti con voti 19, di Trento con voti 19, Pirona con voti 18, Zambelli, con voti 17, ed eletto il signor De Asarta con voti 16 per il quadriennio 1889-93; eletti per triennio 1889-91 i signori Romano dott. G. B. con voti 16 e Chiaradria Riccardo con voti 15; eletto per biennio 1889-90 il co. Men n.

Finalmente si procedette alla nomina dei revisori dei conti, e furono riconfermati all'unanimità i signori Kochler, Cantarutti e di Caporiacco.

Una deliberazione della Giunta.

Merita rilevata una deliberazione della nostra Giunta municipale, con cui si accordava un sussidio alla famiglia del patriota Tolazzi testè improvvisamente defunto a Verona, in vista delle sue speciali benemerite verso la Patria e come soldato e come cittadino.

Teatro Nazionale.

Domani 1° gennaio la Compagnia Recardini darà l'ultima recita con un brillante e variato trattenimento.

Ringraziamento.

La famiglia Merlo ringrazia tutti quei pietosi che vollero prendere parte al suo lutto, chieda venia per le involontarie omissioni nel darne la partecipazione e porge in pari tempo i più sentiti ringraziamenti alla famiglia Seitz che accolse nel suo tumolo la salma dell'adorata estinta.

Udine, 30 dicembre 1888.

VOCI DEL PUBBLICO.

Lamenti.

Udine, 31 dicembre. — Che Giove Pluvio si prenda ogni tanto la libertà di far correre parte delle sue acque nel torrente Cormor, è un fatto naturale ed ineluttabile, contro cui non giova lagnarsi. E che l'Inferiore Consorzio Ledra, sia per lavori d'espurgo del canale, sia per soddisfare agli interessi degli azionisti del Cotonificio udinese o di qualche altro stabilimento industriale situato sul ledra, si permetta scaricare le acque nel torrente suddetto; è un diritto che nessuno gli contrasta. E' incontestabile altresì il fatto che per capricci di Giove e degli uomini i 500 e più abitanti di cui si compone la frazione dei Casali del Cormor sono costretti, per recarsi in città, di andare attraverso i campi a pigliare il ponte della strada nazionale, allungando così di oltre 2 Km la distanza che li separa da Udine. Sta bene che a chi non si sente la voglia di fare quella cammina extra è permesso scalzarsi ed attraversare l'acqua a piedi nudi. Questo gusto però al solito costa caro, se si pensa ai gravi inconvenienti cui si va incontro nel bagnarsi due e più volte al giorno, specie nella stagione invernale e qua da noi del torrente scorre l'acqua del ledra, ben nota per i suoi cattivi effetti, come lo provano i diversi casi di malattia a giudizio dei medici cagionati dal poco riguardo avuto nel mettere i piedi in detta acqua.

Se vi ha qualche animalato reclamante l'aiuto della scienza o i conforti religiosi oppure se avviene una disgrazia che imponga pronto soccorso, si è costretti ad assistere a una catastrofe senza aver fatto nulla per scongiurarla.

Incredibile, ma vero, mentre in città si discute la maggiore o la minore necessità di aggiungere un fanale a ogni via, di sostituire la luce elettrica al gaz, o di abbattere le antiche piante del pubblico giardino perchè non armonizzanti col gusto del medesimo, si lascia un villaggio di 500 e più abitanti, il

quale forma parte del comune di Udine, del tutto abbandonato a se stesso, senza che una sola voce si alzi a reclamare per quella povera gente un misero punto di loggia, almeno tale che basti al passaggio dei pedoni!

Purtroppo, il destino dei poveri, spacciato se incapaci di farsi intendere, è l'oblio! Ma no, io mi sbaglio, un nome veglia anche alla salvezza di quei miseri! L'esattore!

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. *Bullettino* settimanale dal 13 al 29 dicembre 1888.

Nascite.	
Nati vivi maschi	12 femmine 7
Morti	1
Esposti	1
	Totale n. 24.

Morti a domicilio.

Giuseppe Benedetti fu G. B. Batta d'anni 44 conciapelli — Elena Vaccaroni di Felice di mesi 6 — Giuseppe Buzzi di Giovanni di mesi 4 — Maria Cicogna — Do Vit fu Orlando d'anni 88 possidente — Domenico Casarza-Feruglio fu Giuseppe d'anni 69 contadina — Anna Franzolati-Marchetti fu Angelo d'anni 69 contadina — Giuseppe Gasparini fu Pietro d'anni 88 negoziante — Giuseppe Crobat fu Francesco d'anni 79 conciapelli — Giuseppe Racci fu Fortunato d'anni 49 farmacista — Amelia Moccetta di Giacomo d'anni 5 — Raffaella Spizzo di Bortolomeo d'anni 15 casalinga — Valentino Bassi fu Giuseppe d'anni 17 agricoltore — Pietro Sostero fu Giacomo d'anni 46 facchino — contessa Arpalice di Spilimbergo-Merlo fu Bernardo d'anni 64 agiata — Gio. Batta Praviazzo di Angelo di anni 13 e mesi 6 — Angelo Novelli fu Giacomo di anni 63 agricoltore — Emerico Olina di Clemente d'anni 1 e mesi 6 — Simone Mazzini fu Alvise di anni 77 filatelista — Domenico Feruglio fu Ignazio d'anni 10 scolaro — Pietro Capavia di Antonio di giorni 3.

Morti nell'Ospedale Civile.

Gio. Batt. Boezio di Santo d'anni 29 agricoltore — Santa Pellegrini fu Angelo d'anni 68 contadina — Giulia Emascara — Gainero fu Giovanni d'anni 63 setaiuolo — Maria Cassorich-Tell fu Giacomo di anni 70 cucitrice — Sebastiano Mosco fu Francesco d'anni 84 fornaio.

Totale N. 25 dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Stefanutti commesso viaggiatore con Rosa Piatti casalinga — Leonardo Struzzo agricoltore con Regina Venturini setaiuolo — Vittorio Ferri caporale musicante nel 9.° battaglione con Armida Passalenti sarta.

Pubblicazioni di matrimonio.

Giuseppe Riva impiegato ferroviario con Vittoria Francesconi sarta — Giuseppe Bolognato verniciatore con Lucia Calligaris casalinga — Guglielmo Colautti impiegato con Anna Zorzan casalinga — Alessandro Buatti oste con Irene Terrio sarta — Eugenio Giomessa calzolaio con Teresa Della Torre setaiuolo — Valentino Rizzi agricoltore con Rosa Compagno contadina.

N. 810.

Municipio di Pasian di Prato.

Avviso d'asta.

Alle ore 10 ant. del 4 gennaio 1889 avrà luogo in quest'Ufficio Municipale, sotto la presidenza del signor Sindaco, o di chi da esso sarà delegato, il primo incanto per l'appalto in un sol lotto della triennale manutenzione delle strade di questo Comune in conformità al Progetto 21 ottobre 1888 del geometra ed agronomo sig. Z. mero Angelo.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce, ad estinzione di candela, e l'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

La gara verrà aperta sul dato di L. 1219.66 e gli aspiranti vi eseguiranno il deposito di L. 200 a garanzia dell'asta, oltre la cauzione di un'annuità di canone deliberato da prestarsi all'atto della stipulazione del contratto.

Le offerte non potranno essere inferiori del due per cento di ribasso sul prezzo d'appalto, e saranno escluse quelle per persone da nominare.

Sarà data la prevalenza alle offerte per l'appalto in un sol lotto, però verranno accettate anche quelle a lotti se parati a norma del Progetto summenzionato.

Gli atti e le condizioni d'appalto, sono visibili presso questa Segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Le spese tutte per avvisi d'asta, contratto, bolli, tasse registro ecc. staranno a carico dell'aggiudicatario.

18 dicembre 1888.

Il Sindaco

F. Zorzi.

Lotto.

Estrazioni del 29 dicembre

Venezia 65 66 73 82 24	Napoli 49 70 11 24 40
Bari 17 37 21 9	Palermo 35 25 32 78 15
Firenze 82 84 89 87 27	Roma 74 63 42 29 89
Milano 49 18 15 22 52	Torino 66 68 82 47 52

Gazzettino commerciale.

I mercati in Provincia.

Pordenone. Cereali. Granoturco 1.11 43; fagioli 1.11 67; sorgorosso 1.6 20; spelta lire 25

Cividale. Burro da 1. 1,90 a 2,00. Uova vendute 50 mi a 1. 75

Grani e Legumi Granoturco da lire 10,00 a 10,50 — Frumento da 1. 17,50 a 18,00 — O z. pilato da 1. 21 a 22 — Avena da 1. 15,50 a 16 — Fagioli da 1. 22 a 30.

All'Offelleria Dorta e Co.

IN MERCATOVECCIO

Gli squisiti *Crapfen* (uso Vienna) si trovano d'ora in poi, caldi, ogni sera alle 5 alla suddetta Offelleria, e continueranno ad esser confezionati per tutto il Carnevale.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Una ribellione di preti nel Messico.

Newyork, 31. *L'herald* di ieri pubblica un dispaccio da El Paso, annunciando che una folla numerosa, condotta da preti, attaccò venerdì il palazzo del Presidente del Messico.

Risposta dopo accanita lotta, le truppe del Governo fecero 2000 prigionieri.

Settantadue preti furono uccisi e 200 fatti prigionieri.

Fra i prigionieri si trova l'Arcivescovo Venna ordinata la sua liberazione.

La fine della questione di Tunisi.

Tunisi, 30. Il ministro Gabet ordinò la soppressione del decreto di licenziamento degli impiegati italiani presso le Amministrazioni franco-tunisine.

Grande contrabbando di merci francesi.

Numerosi arresti.

Torino, 30. La questura, insospettata che a Torino si spacciassero mercanzie entrate di contrabbando dalla Francia, si mise in moto per scoprire i detentori della mercanzia e i venditori. Dopo lunghe ricerche, l'autorità scoprì che nel comune di Nchelino, mandamento di Moncalieri, si era fatto un deposito di una grande quantità di foulards, fazzoletti, stoffe di seta e lana d'ogni genere.

Arrestati dieci individui implicati nell'affare.

Credeasi che le mercanzie siano il prodotto di parecchi furti commessi ultimamente in Francia.

E si suppone ancora che gli autori dei furti e gli spacciatori delle merci costituiscono una grande associazione internazionale di malfattori.

Il deposito era stabilito in un magazzino di osteria, e da un calcolo approssimativo s'era per un valore di 35.000 lire di merci provenienti da Bussoleno dove furono trasportate dalla Francia passando attraverso le montagne di confine.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

IMPORTANTE NOTIZIA.

Con garanzia del pagamento dopo la guarigione si sana in 2 o 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna sia pure ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi strigimento e bruciori, flussi ecc. (Vedi *Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali* Costanza in 4.ª pagina.)

STAGIONE INVERNO

URBANI E MARTINUZZI

Piazza S. Giacomo, UDINE

Grandioso assortimento Mantelli per signora, mode di Berlino — Peluche seta lisci e fantasia, per guarnizioni, Astrakan colli uni e rigati a più colori.

Seterie nere e colorate in sorte, Sceriat, Drap de Dame, Flanelle, Stoffe fantasia per signora, Corrazze a maglia, Veluti seta cotone, lisci ed operati, Scialleria estera finissima.

Per i signori Uomini Sfarzoso assortimento Stoffe per vestiti e paltò; si eseguono vestiti sopra misura, Cravatte, Colli, Polsi, Camicie, Maglie, Mantande, Fazzoletti filo candidi e colorati, Plaid, e Coperte da viaggio, Gilet a maglia.

Damasci lule creton tralici, Lana da materazzi.

Prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE MAGAZZINO

Chincaglierie, Bijouterie, Mercerie, Mode, Profumerie, Giuocattoli

ALLE QUATTRO STAGIONI

Udine, Mercatovecchio N. 57 • AUGUSTO VERZA • Udine, Mercatovecchio N. 57

Grandioso assortimento articoli per la stagione invernale. PELLICCE, ROTONDE, DOL MANN, MANTELLINE da L. 39, 45, 65, 90 ecc., MANICOTTI per signora e per bambini da L. 1,50, 2,25, 3, 4, 5, 6, ecc.

Boa-Collari e guarnizioni di ogni qualità di pelo e di ogni prezzo.

Guanti di pelle e di lana con e senza pelliccia, CALZE, MEZZE CALZE, UOSE, CORPETTI, mutande, camicie di lana, Scaffi, Lucio, Cuffie, ventili e Paletotti per bambini.

NB. Per la pellicceria si assumono commissioni sopra misura e si esegue qualunque lavoro

Straordinario assortimento Cravatte, Camicie, Colli, Polsi.

Busti da donna e da bambina in varie forme e stoffe. Fazzoletti batista fantasia di puro lino — Fazzoletti di puro lino e cotone con bordo tessuto e stampato a colori disegni fantasia, orlati con e senza iniziali

NASTRI E STOFFE FANTASIA ULTIMA NOVITÀ piume, fiori, passamanerie nere e colorate, pizzi, tulli

Articoli da viaggio, Paracqua, Bastoni, Tende trasparenti.

Istrumenti musicali, Aristous, Harophane, Molyphane, Craridolite, Crariphane ecc.

Musica relativa.

AVVISO

Il sottoscritto avendo la numerosa clientela che, oltre al sempre vario assortimento in genere di *tappeti serici, mobili imbottiti, stoffe finimenti da cavallo*, si è visto d'un variatissimo assortimento articoli di *BARBATURE*, come *nelli d'ogni genere da uomo e da donna, uso di militari e da corsa, briglie, genere, stoffe, staffili, more chiglie, matrugalle, drageone da scabola, cinture coperte e feltri* in genere: tut articoli acquistati dalla più volte premiata fabbrica GIUDICE ANGELO, Capi sellaio, nel reggimento cavalleria Piacenza (18.ª)

Assume inoltre qualunque siasi con missione nei detti articoli, assicurando la pronta esecuzione e discrezione nei prezzi.

Luigi Raiser,

— Via Daniele Manin. —

VOLETE un giornale buono, ricco

di notizie, indipendente che costa SEI LIRE all'anno medi degli altri giornali quotidiani milanesi?

Abbonatevi all'ITALIA di Milano.

Per un anno L. 18 -- per sei mesi

L. 9,50 -- per un trimestre L. 5.

</

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI, L. PANIGI, 1, Rue de Belzunce - MILANO Via della Sala 19, r.
ROMA, Via di Pietra 99-91 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 34.

LE INSERZIONI

MIRACOLOSA INIEZIONE
O CONFETTI VEGETALI

COSTANZI. Guariscono rapidamente in 2 o 3 giorni, la ulcera in genere e le coneresi recenti e croniche di uomo o donna, siano pure ritenute incurabili. Sapono altresì a dati certi in 20 o 30 giorni gli strinimenti uretrali e i più inestetici scarsi uso di candole, vincono i leucorri bianchi delle donne, segnano le urene e tolgono i leucorri uretrali siccome mirabilmente antiflogistici. Gli affetti da tali cronici che prendono i Confetti unitamente all'Iniezione o alla cura che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Questo constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti o cortesi attestati medici di tutta l'Europa, attestati visibili messi in Parigi boulevard Diderot, 33, e messi in Napoli presso l'autore in calce seguita e garantita dallo stesso autore agli incurabili col pagamento dopo la guarigione con trattativa da convenire. — Prezzo dell'Iniezione L. 3, con siringa privilegiata L. 3,50. Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi a n. ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3,80. — Tutto con dettagliatissima istruzione unita ad un estratto di 50 importanti attestati fra cortesi medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nel 1898. — Si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie dell'Universo.

In Udine, presso il farmacista B. SERO AUGUSTO alla farmacia resort, Via della Posta — ne spedisce anche in Provincia a mezzo di pacco postale mediante aumento di cent. 70. Rimettete o agite all'autore in Napoli questi ne spedisce ovunque con aumento di spesa.



TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli
Illustrati Professori:

BIONDI - BONFIOLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti,
il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per la teoria batteriologica - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS

GUARISCE

Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Fellagra

e tutte in genere le debolezze e distrofia del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso la farmacia Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie

AMARO CHIUSI

preparato con Erbe Alpine nella farmacia di GIU. SEPPE CHIUSI in Tolmezzo, presso la quale si vende in bottiglie da L. 3 e da L. 2.

Non è da confondersi con altri liquori amari, nocivi anziché igienici.

Esso è realmente uno stomatico corroborante prezioso, che aiuta la digestione stentata, che eccita l'appetito, che è molto efficace contro la debolezza generale.

Prendesi solo, con acqua e con acqua Seltz prima dei pasti.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Corrispondente

UDINE

G. B. ARRIGONI

CASR SUGGERSALI

TORTONA

Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI

Coppa Francesco, Strada Moto 2.

LUCCA

Martignoli Modona, P.S. Michele.

SONDRIO

Pancori Francesco.

LA VELOCE

Società anonima di Navigazione a Vapore. Capli. emesso e vers. L. 15,000,000
Servizio Postale e Commerciale fra Genova e l'America del Sud.

partenza da GENOVA per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES direttamente

il 3 Gennaio il Velocissimo Vapore
Napoli

il 24 Gennaio il Velocissimo Vapore
Duchessa di Genova

il 14 Gennaio il Velocissimo Vapore
Matteo Bruzzo

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigete in Genova all'Agente Generale della linea EUGENIO LAURENS Piazza Nunziata N. 41.
ed in UDINE al corrispondente si G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 47.

Partenza giornaliera — per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratuita» circolare e manifesti. — Adressare.

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle
primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BILLETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

IL CHIRURGO DENTISTA

TOSO

In Udine Via Paolo Sarpi, n. 8,
ex piazzetta S. Pietro Martire

Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica.

Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. —

Presso di lui si trovano tutte le specialità per puliture e conservazione dei DENTI.

I PRODUTTORI D'OLIO DI BORDIGHERA RIUNITI e donano direttamente alle famiglie la qualità migliore del loro olio puro d'oliva. — Essi si rivolgono particolarmente a coloro che vogliono usare un olio genuino che non sia nocivo alla salute, e che sia disprezzabile al palato, garantendo di non mettere in vendita che un tipo unico di qualità extra per creare una marca accreditata. — Lo smercio si fa in eleganti latte da 10 e da 20 litri, muniti di rubinetto, al prezzo 6-40 di LIRE 2 AL LITRO. Latte e rubinetti gratis. — Spedizione contro assegno, franco stazione in qualunque punto d'Italia, imballaggio a carico di ognuno gratis. Per quantità di 50 litri e più si spedisce anche in fuori (fusto e tutto guaiato). Per richieste rivolgersi ai Produttori d'olio di Bordighera riuniti, BORDIGHERA, oppure alla succursale di Genova, via Orsini, 121. Ricorda di reg. uti.

MIRACOLO DI BUON MERCATO

Inviano lire 2 anche in francobolli viene spedito franco di porto un a scelta dei seguenti timbri tascabili: CIONGOLD ferro cavallo, BISMARCK penna e lapis, AUTOMATICO con sigillo, OROLOGIO, con relativa iscrizione Catalogo Gratia Sconto ai rivenditori.

O. Giraud, via Monforte, N. 18 Milano.

Avvisi in 3.a e 4.a pagina
A MITI PREZZI.

CONSULTI PER MALATTIE

TRENTA E PIU' ANNI DI FELICE SUCCESSO

DELLA CELEBRE SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, rinomato magnetizzatore, Professore PIETRO D'AMICO, i è solidamente acquistata e per il merito di tante guarigioni ottenute riceve da tutte le parti del mondo civilizzato, molte lettere di ammalati desiderosi di acquistare la salute.

Il Professor D'AMICO, la sua consorte ANNA, sono conosciuti, non solo in EUROPA, ma pure in tutte le principali Città d'AMERICA che per tre volte visitarono, propagando ovunque la sublime scienza magnetica, che tanto bene reca all'umanità sofferente.

I numerosi ammalati completamente guariti, sono ora una vera garanzia per tutti coloro che, trovandosi privi della salute, ricorrono per consulti alla celebre sonnambula ANNA, che, colla sua chiaroveggenza, sa scrutare gli animi e scorgere sino le più minute interne affezioni.

Già incontestabili fatti, in trenta e più anni, non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che ricorrono al sollievo e le proprie sofferenze e si dirigano al Professore D'AMICO.

Alla sua consorte spesso vengono offerti premi di rilevante valore e distinta dichiarazioni, da malati che ne ottennero la guarigione senza aver tenuti consulti di presenza, e questi come attestati di riconoscenza.

L'ANNA D'AMICO ha guarito una infinità di mali quali sono:

Malattie di petto, con tosse e spati di sangue, tendenze alla tisi, palpitazione di cuore e insufficienze valvolari, affezioni epilettiche, attacchi convulsivi, impedimenti di urina, piaghe, dolori reumatici, idropisie, asma, febbri intermittenti, malattie degli occhi, malattie di utero, del fegato e della milza, malattie cutanee, le sifilidi, le scrofole e molte malattie croniche che solo possono guarire coi rimedi trovati, nel seno magnetico, dalla chiaroveggenza ANNA.

Le persone che per consultare non possono recarsi in presenza, invieranno una lettera col nome del malato dichiarando i principali sintomi della malattia ed inviandogli un vaglia postale di L. 5,30 ed avranno in immediato riscontro un consulto, coll'indicazione del male e relativa cura.

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi Città possono spedirsi L. 5 ed un francobollo, dentro lettera raccomandata.

In ognuna delle lettere per consulto, si richiederanno i sintomi della malattia, affinché su di esse a possa, il Professore D'AMICO, pel maggior vantaggio degli infermi, consultare la sonnambula che spiegherà uno per uno tutti i disturbi di cui soffono, ed indicherà i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute.

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del magnetismo, per consulto, si diriga al Professore PIETRO D'AMICO, Via Ugo Bassi, N. 29, piano II. in Bologna (Italia).